



PADRE ALEKSANDR MENQ LA Í LEGGEÍ DI UN UOMO VIVO
Testimone in URSS

Titolo

A cura di

Pavel Menq Fondazione Aleksandr Menq (Mosca), Giovanna Parravicini Fondazione Russia Cristiana (Seriato).

In collaborazione con: Angelo Bonaguro, Adriano Dell'Ásta, Marta Dell'Ásta.

Contenuto

L'Unione Sovietica era un paese retto da leggi inflessibili che dovevano rendere l'uomo migliore e la società perfetta. Ma queste leggi erano in realtà contro l'uomo, paralizzavano la sua coscienza, gli toglievano il senso di responsabilità, gli impedivano il rischio della libertà. In questo Paese un sacerdote ortodosso, padre Aleksandr Menq ha seguito un'altra Legge che lo ha liberato da ogni condizionamento esteriore: seguire Cristo in tutto, e in ogni cosa cogliere la Sua presenza. Aveva imparato che il Mistero era una presenza familiare fin da piccolo, quando la mamma lo portava in una piccola comunità cristiana nelle catacombe; aveva capito allora che questo Mistero ha assunto un volto umano ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. A 14 anni Aleksandr Menq aveva cominciato a scrivere un libro sulla Persona di Cristo, che lo aveva così profondamente colpito, lui ebreo di nascita, battezzato negli anni più tremendi delle persecuzioni antireligiose. Questo libro, intitolato poi *Il Figlio dell'Uomo*, avrebbe continuato a scrivere per tutta la vita, terminandolo pochi giorni prima di morire. Accettando con serenità tutti gli ostacoli che la legge dello Stato gli metteva davanti (l'impossibilità di iscriversi alla facoltà di filosofia perché ebreo,

l'espulsione dall'università alla vigilia della laurea perché ortodosso, la difficoltà ad entrare in seminario, i continui trasferimenti da una parrocchia all'altra, l'impossibilità di predicare) padre Menq sapeva che questi ostacoli servivano solo a rendere più vera la sua sequela di Cristo dentro ogni realtà, dai grandi eventi storici ai piccoli fatti quotidiani. E predicava instancabilmente Cristo, Lui solo, senza fermarsi a criticare l'oscurità dei tempi. Lo sosteneva la fede certa che la grandezza della ragione umana sta nell'amparare a scorgere le tracce di questa Presenza, che sola può colmare la sete di felicità e di infinito dell'uomo: per questo era un uomo vivo e pieno di gioia, è questo che lo ha reso tanto affascinante agli occhi di migliaia, milioni di persone che per lui si sono convertite, sullo sfondo dell'ideologia ufficiale che annunciava un progresso costruito a spese della persona umana, livellata e ridotta a ingranaggio del sistema. Negli anni '80, forse i più duri della sua vita, era convocato quasi quotidianamente alla Lubjanka, quartier generale del KGB. Inoltre, accoglieva ogni giorno un flusso incessante di persone che si rivolgevano a lui, guidava il moltiplicarsi di comunità di laici che seguivano il suo metodo educativo, scriveva clandestinamente libri per divulgare il cristianesimo. Questo suo modo d'essere lo rendeva estremamente temibile agli occhi del regime, anche se lui non si esprimeva mai in merito a questioni politiche. Sebbene l'esistenza delle sue comunità e la sua stessa vita fossero talvolta in serio pericolo, incontrandolo si percepiva che era un uomo lieto, libero, innamorato della vita, che amava in tutti i suoi aspetti, dall'amicizia alla natura: apprezzava la bellezza, amava cantare e suonare, stare in compagnia, gustare la buona tavola... Ma in tutto ciò . era evidente . il suo sguardo trapassava ogni cosa, e così facendo orientava anche quello dei suoi interlocutori, per fissarsi sul Vivente che gli era incessantemente compagno.

Formato

Numero di pannelli

La mostra è composta da 27 pannelli 70x100 cm. e necessita di uno spazio espositivo di almeno 40 metri lineari.

Sequenza dei pannelli

- Pannello 00 (Padre Aleksandr Menq)
- Pannello 01 (Quando Tornerò)
- Pannello 02 (Ritornare a casa)
- Pannello 03 (Un uomo colto e allegro)
- Pannello 04 (Pienezza di vita)
- Pannello 05 (Nevicavaõ)
- Pannello 06 (L'assassinio)
- Pannello 07 (Il sangue dei martiri)
- Pannello 08 (L'apocalisse)
- Pannello 09 (Quello in cui credo)
- Pannello 10 (La presenza di Cristo)
- Pannello 11 (Il Figlio dell'uomo)

- Pannello 12 (Pietra angolare)
- Pannello 13 (L'infanzia e le comunità catacombali)
- Pannello 14 (Gli studi e la vocazione)
- Pannello 15 (Ricordo, verso i 18 anni)
- Pannello 16 (Il ministero sacerdotale)
- Pannello 17 (Il metodo educativo)
- Pannello 18 (Attaccati alla chiesa)
- Pannello 19 (Le lettere di un padre)
- Pannello 20 (Ad Aleksandra Orlava-Modelj)
- Pannello 21 (Ad Aleksandra Orlava-Modelj)
- Pannello 22 (L'annuncio nel mondo)
- Pannello 23 (L'antico vigore della fede)
- Pannello 24 (Ogni bellezza viene da Dio)
- Pannello 25 (Il miracolo dell'unità)
- Pannello 26 (Anche noi l'abbiamo incontrato)

Sezioni

La mostra è divisa in 5 sezioni:

- Introduzione: pannelli n. 1 e n. 2
- Sezione I (La sua chiesa . casa): dal n. 3 al n. 6
- Sezione II (La morte e il funerale): dal n. 7 al n. 9
- Sezione III (Il figlio dell'uomo): dal n. 10 al n. 13
- Sezione IV (La sua storia): dal n. 14 al n. 19
- Sezione V (Cristo tutto in tutti): dal n. 20 al n. 27

Audio-video

La mostra è corredata da 2 DVD audio-video (raccolta di interviste a personaggi che hanno conosciuto Padre Menq).

Imballaggio

La mostra è costituita da 3 colli:

- N. 3 casse in legno 80x110x10 cm

Lingua

Italiano